



GRANA CON LA CENTRALE TERMICA

Villa Cattaneo resta chiusa, 200 lavoratori in attesa

Martina Milia

Villa Cattaneo resta chiusa. Il Covid e l'esondazione del Meduna, lo scorso dicembre, hanno fatto slittare a data da destinarsi il trasloco della OverIt, l'azienda di Fiume Veneto che lo scorso anno si era aggiudicata il bando per l'incubatore, complementare al polo tecnologico, partner del Comune di Pordenone anche nella precedente gestione del "Poloyoung".

Non più un condominio di start up e imprese dedite alla cultura e alla innovazione, ma la sede di un'unica azienda che ha 200 dipendenti. A frenare il passaggio una grana, da più di 200 mila euro, con la centrale termica.

Il trasloco sarebbe dovuto avvenire lo scorso ottobre, rallentato dall'emergenza Covid. Poi, complice il prolungamento dello smart working, è slittato ancora. Quando l'azienda sembrava pronta, un nuovo intoppo.

«L'esondazione del Meduna dello scorso autunno – ricostruisce l'assessore al patrimonio, Walter De Bortoli – ha distrutto la centrale termica che regola l'impianto

di riscaldamento e raffrescamento. Purtroppo non è la prima volta, il problema si verifica ogni qual volta arriva la montana. La ragione è semplice: per una questione di vincolo architettonico, la centrale è stata realizzata sotto quota, perché non deve vedersi, ma è chia-

ro che così le cose non vanno. Proprio in questi giorni – continua l'assessore – i nostri tecnici stanno interloquendo con la Siram, che ha l'appalto degli impianti comunali, per capire se si possa trovare una soluzione che risolva il problema in via definitiva e che metta d'accordo la Soprintendenza. Stiamo anche capendo se l'intervento possa essere a carico della società. Parliamo di 225 mila euro».

C'è anche il fattore tempo a giocare contro: l'amministrazione si avvicina verso la propria scadenza e con le elezioni di mezzo si rischia di perdere ancora qualche mese. «Abbiamo comunque individuato una soluzione temporanea – assicura l'assessore – che consentirebbe all'impresa di operare in villa attraverso dei condizionatori split».

Il bando, assegnato lo scorso anno, ha la durata di tre anni, ma è probabile – visti i problemi emersi – che sia prorogato – anche perché il progetto prevede che il contenitore, da acceleratore di start up culturali, diventi sede di una realtà importante nel campo Ict (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Il corpo centrale della villa non sarà comunque accessibile se non all'azienda, ma il Comune e il polo tecnologico puntano a valorizzare la barchessa e l'area verde con eventi che possano essere aperti non solo ai clienti della società. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Cattaneo

